



Provvedimento del 6 giugno 2024, n. 364 del
Garante per la protezione dei dati personali sui
*“Programmi e servizi informatici di gestione
della posta elettronica nel contesto lavorativo e
trattamento dei metadati”*.

Nota di Aggiornamento

17 luglio 2024

Provvedimento del 6 giugno 2024, n. 364 del Garante per la protezione dei dati personali sui “Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati”.

Con il Provvedimento 6 giugno 2024, n. 364, il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato il nuovo documento di indirizzo sui “*Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati*”, predisposto all’esito della consultazione pubblica avviata alla luce delle notevoli perplessità sorte dopo la pubblicazione del Provvedimento 21 dicembre 2023, n. 642, con cui l’Autorità aveva fornito indicazioni sulla conservazione dei cc.dd. “metadati” degli *account* dei servizi di posta elettronica dei lavoratori, con l’imposizione della cancellazione dopo 7 giorni, salvo attivazione delle procedure previste dall’art. 4, co. 1 dello Statuto dei lavoratori.

Confindustria ha preso parte alla consultazione con ABI, ANIA e Confcommercio ed ha predisposto un documento condiviso con cui è stata segnalata, come criticità principale, la mancanza di una definizione di metadati, di cui veniva fornita una semplice esemplificazione e sulla base della quale le indicazioni fornite dal Garante risultavano insostenibili, sia dal punto di vista gestionale che prettamente tecnico, in quanto avrebbero compromesso il funzionamento e l’utilizzo della posta elettronica da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Nel nuovo Provvedimento, il Garante ha rivisto le indicazioni sulla conservazione dei metadati, specificandone la natura orientativa e non prescrittiva, conformando la gestione dei metadati un un’ottica di *accountability* (indicando un termine di conservazione orientativo - di 21 giorni - superabile, senza attivare le garanzie di cui all’art. 4, co. 1 dello Statuto dei lavoratori, in presenza di comprovate esigenze tecniche e organizzative) e chiarendo la tipologia di metadati soggetta a tempi di conservazione più ristretti. Al riguardo, l’Autorità ha chiarito che le indicazioni fornite sulla raccolta e conservazione dei metadati riguardano, sostanzialmente, non la gestione della posta elettronica dei dipendenti quanto, piuttosto, la gestione di alcune copie dei metadati, destinate solo a garantire la funzionalità di invio e recapito delle e-mail e, quindi, il buon funzionamento e il regolare utilizzo del sistema complessivo di posta elettronica.

Dunque, Confindustria sta procedendo – sulla base di principi concordati anche con le altre maggiori associazioni datoriali – alla redazione di linee guida per orientare le imprese associate nella corretta gestione dei metadati.

In particolare, la finalità sarà quella di orientare le imprese nella gestione anche dei rapporti commerciali con i fornitori, assicurandosi che questi consentano la conservazione dei metadati in modo conforme all’indirizzo del Garante.